

Di' la tua opinione, segnalaci i problemi della tua città, scrivi alla [redazione@pdlimbiate.it](mailto:redazione@pdlimbiate.it)

## Speciale Congresso PD: l'Assemblea provinciale

La nuova assemblea provinciale del Partito Democratico, che si è tenuta a Monza lo scorso 15 ottobre, mi ha visto coinvolto come delegato del mio circolo insieme a Mariangela Bolettieri e letta con me nel Congresso di Circolo. È sicuramente per me un'ottima opportunità per comprendere meglio i meccanismi interni del Partito, questi ultimi per l'appunto ci contraddistinguono da tutti gli altri Partiti italiani. Durante la mattinata ho potuto vedere come, anche a livello provinciale, vi sia un'organizzazione volta al contatto con il territorio, i membri della Segreteria provinciale hanno tutti deleghe importanti, proprio in tal senso e con la finalità di intessere un reticolo di informazioni che aiutino

a comprendere meglio quanto accade nei diversi territori rappresentati. L'assemblea sostanzial-

mente permette di votare i candidati proposti dal Segretario a composizione della sua segreteria; avrei preferito però che ciascuno dei candidati portasse una sua personale, anche breve, presentazione per aiutare chi presenzia per la prima volta a conoscere meglio

*continua a pagina 2*



## Un punto di vista dal Congresso PD

I partiti sono scatole di persone, non sai mai come va a finire quando ti iscrivi ad un partito o meglio, non sai mai dove quel partito va a finire da lì a un numero indefinito... di giorni.

Il Partito Democratico non fa eccezione. Un paio di domeniche fa ero a Monza, convocata di Diritto in assemblea Provinciale. Quando si costituisce un organo, qualsiasi esso sia è sempre sufficientemente emozionante: persone che vanno, persone che vengono, un po' come stare in Stazione ad aspettare un treno che approssimativamente sai dove andrà, ma non hai al-

*continua a pagina 2*

## Una bandiera per Luca

«Ho visto sventolare bandiere alla manifestazione per Attanasio, una speculazione politica!» è stata la seccata rea-

*continua a pagina 3*

## Il Comune di Limbiate sarà RE.A.DY.

Come gruppi di opposizione, Movimento 5 Stelle, Partito Democratico e Limbiate Solidaire abbiamo protocollato una mozione indirizzata al Sindaco Antonio Romeo e a



tutto il consiglio comunale con la richiesta di adesione da parte del nostro Comune alla Carta d'intenti RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti

*continua a pagina 2*

## Cristina Ursino rieletta segretaria del Circolo

Il Circolo del Partito Democratico di Limbiate riunito nel Congresso di domenica 2 ottobre ha nuovamente eletto Cristina Ursino Segretario di Circolo. Presentando la sua mozione di Coordinamento "Oggi e domani insieme", Ursino ha ottenuto 23 voti (25 i votanti su 46 iscritti). "Ho scelto di cercare di portare avanti il progetto iniziato 5 anni fa' di crescita personale e politica e di maggior integrazione del Circolo col territorio", le prime parole della neo segretaria rieletta. Un mandato che si presenta ricco di impegni, in particolare modo quelli elettorali a partire già dal prossimo anno con il voto per l'elezione del Parlamento Europeo e, soprattutto, l'appuntamento

*continua a pagina 2*



## Delibera BEA: facciamo il punto

Durante l'ultimo Consiglio Comunale si è discussa la delibera di indirizzo con la quale BEA, attiva il processo per il passaggio della Società in House; a portare nei propri consigli comunali questo atto sono proprio i Comuni in quanto soci di BEA. Questo passaggio formale è necessario dato che i Soci, a maggioranza unanime, hanno dato mandato al CDA di BEA di attivare le procedure necessarie al passaggio in HOUSE; per intraprendere questo cammino è necessario che ci sia una delibera di Consiglio Comunale di tutti i Comuni Soci. La modifica del modello gestorio, consente alla Società di diventare

più forte e di fornire maggiori servizi ai Soci che vorranno affidarli, servizi più economici efficaci ed efficienti così come prevede la legge per poterli affidare senza bisogno di effettuare le gare, a questo punto i Comuni si troveranno di fronte non solo alla scelta di mettere a gara i servizi, ma nel caso corrispondano ai sopracitati criteri, decidere di affidarli direttamente alla Società di cui sono Soci e della quale, tramite lo strumento del controllo analogo, i Sindaci possono incidere e decidere indirizzando la Società nelle scelte da compiere. Oggi i Sindaci danno indirizzi al

*continua a pagina 4*



## Speciale Congresso PD: l'Assemblea provinciale

i rappresentanti. La mattinata invece è stata dedicata maggiormente, oltre che alle operazioni di voto, al confronto tra posizioni e interventi dei delegati dell'assemblea. Molti degli interventi che ho ascoltato sono stati veramente apprezzabili e utili allo sviluppo di un pensiero critico, la stessa Mariangela ha deciso di intervenire portando all'assemblea il suo personale pensiero, con

emozione e decisione. Questi incontri però saranno utili nella misura in cui il confronto produca delle riflessioni e dei nuovi punti di vista con cui ciascuno possa confrontarsi. Il mio percorso da delegato è appena cominciato, curiosità, emozione, impegno perché avere la possibilità di "misurarsi" con i membri di tutti i circoli della provincia di Monza e Brianza è un'occasione da cogliere al volo!

*Alessio Fontana  
Coordinamento PD Limbiate*

## Il Comune di Limbiate sarà RE.A.DY.

Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere). In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni. In Italia, infatti, le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (lgbt) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi. Risulta pertanto importante

l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone lgbt, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza. Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale, anche noi ci impegniamo a promuovere la Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni. Una rete che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. In questo modo si darà

## Punto di vista dal Congresso PD

cuna certezza delle tappe. È un'avventura la Politica. Discorsi appassionati, ognuno con i suoi obiettivi, con le sue proposte e con i suoi perché. Indipendentemente dalle idee e dagli orientamenti, eravamo lì, pronti a sfidare, a dar luce, a dar futuro a un Mondo che crediamo, tutti, degno di un indirizzo di Diritti, Umanità, Uguaglianza e progresso racchiusa benissimo nella citazione che ha aperto il dibattito: "Il segreto è questo. Bisogna diventare le due "E". Quella con l'accento per essere e quella senza per unire" In questa ottica, buon lavoro all'Assemblea e alla Segreteria Provinciale, ma soprattutto Buon Futuro Partito Democratico!

*Fathia Quaratino  
Coordinamento PD Limbiate*

## Cristina Ursino rieletta segretaria del Circolo

con le elezioni amministrative del 2026. "Grande soddisfazione, conclude la rieletta Segretaria, la presenza nel nostro Circolo, oltre a nuovi iscritti, alcuni giovani che stanno vivendo anche gli altri livelli del Partito, scuola politica e possibilità di conoscenza e inclusione nella comunità democratica". I membri del nuovo coordinamento che affiancheranno il confermato Segretario: Archetti Sandro, Bolettieri Mariangela, Caturelli Iuri, Cuppari Pietro, De Palma Leonardo, Fontana Alessio, Quaratino Fatiha, Allari Chiara. Membri di diritto, in quanto consiglieri comunali: Di Lucca Domenico e Stramazzo Giuliano.

*Domenico di Lucca  
Capogruppo PD Consiglio comunale*

un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare. La mozione è stata discussa e approvata nel consiglio comunale del 28 settembre con un numero di interventi che non si vedevano dall'inizio della legislatura. Il tema sembra sempre agitare le coscienze di chi da per scontato i diritti senza, probabilmente, conoscere la realtà della vita delle persone coinvolte. Durante la discussione è stato citato perfino l'articolo 3 della Costituzione, poche righe che definiscono quanto invece deve, ancora oggi, essere scritto per essere compreso e applicato.

*Michele Papa  
a nome dei consiglieri di opposizione*

## 20 luglio 2023: uscire era necessario!

Nel rispetto dell'istituzione del Consiglio Comunale, che dovrebbe favorire il dialogo e lo scambio tra le diverse istanze che rappresentiamo, quanto accaduto nel lontano consiglio del 20 Aprile 2023 ci hanno fatto dubitare di tale prerogativa; per questo abbiamo deciso di lasciare l'aula nella sera del 20 luglio. A tre mesi dall'ultima seduta, in un'aula calda e soggetta a continui blackout, è stato necessario ricordare quanto il nervosismo politico istituzionale del sindaco fosse sintomatico del poco rispetto di questo luogo e di quanti lo abitano. Sappiamo bene tutti che la dialettica politica tipica del consiglio comunale serve a dare enfasi a quanto viene espresso e a mettere in difficoltà gli avversari politici nel tentativo di essere gli ultimi a spuntarla con la frase al vetriolo migliore ma quella sera, a fronte di argomentate e puntuali osservazioni di tutti i consiglieri di opposizione, il sindaco si è rifiutato di dare risposte accusando l'opposizione di non saper leggere i dati del bilancio. Alle reazioni scomposte siamo abituati ma stavolta proprio fuori luogo visto che le argomentazioni portate dai consiglieri vengono puntualmente riprese dai documenti ufficiali che la stessa maggioranza produce. L'atteggiamento di scherno e di dequalifica dell'opposizione da parte della maggioranza e del sindaco svilisce l'importanza del confronto ancora fondamento della democrazia; chi ci offende accusandoci di eccedere in democrazia dimostra che ab-

biamo ragione! Troppo spesso viene leso il nostro diritto-dovere di approfondire ciò che, evidentemente, non viene sufficientemente spiegato e argomentato! Per non disturbare smettiamo di svolgere il nostro compito? scordatevelo! Quale democrazia partecipata è quella che vede il consiglio comunale convocato dopo tre mesi dall'ultima riunione? e che vede la media di convocazioni inferiori a quasi tutte le amministrazioni comunali della provincia? quale democrazia partecipata è quella che non vede quasi mai convocate le commissioni consiliari per discutere i temi della città? Confronto politico, partecipazione, rispetto delle regole istituzionali e della scelta fatta dai cittadini non sono parole vuote ma definiscono i principi fondanti del nostro agire. Scegliendo di lasciare l'aula abbiamo voluto dare un segnale al sindaco perché comprenda che garantiamo un ruolo istituzionale di confronto politico necessario alla città; Al presidente del consiglio e ai consiglieri di maggioranza, per evidenziare che, non si può reprimere la partecipazione politica, di nessuno l'aula consiliare è il luogo in cui discutere! Abbiamo lasciato l'aula per spingere ad un cambiamento, ha un diverso atteggiamento della maggioranza ma, in ogni caso, il nostro lavoro continua con lo stesso impegno, non ci fermeremo e non ci faremo distrarre dai soliti mezzucci!

*Per i gruppi consiliari di opposizione  
Cristina Ursino*

## Una bandiera per Luca

zione del Sindaco nel Consiglio Comunale del 28 settembre, mentre l'opposizione lamentava nuovamente il fatto di non aver avuto ottenuto di poter esporre, sull'edificio del Comune, lo striscione «verità per Luca Attanasio», esibito solo sulla piazza e nel solo tempo dell'evento organizzato in città pochi giorni prima del Consiglio. In quell'occasione sventolava una sola bandiera, quella del Partito Democratico, nessun'altra intorno, oltre naturalmente gli striscioni per Attanasio dell'ANPI. Una bandiera di partito certo, come ulteriore testimonianza di vicinanza, il simbolo di un partito politico, i cui valori repubblicani costituzionali, sono sembrati assolutamente consonanti in quel contesto, certamente non disturbanti. Se le parole del Sindaco non stupiscono, ossessivo nel rivendicare il corretto ricordo istituzionale dell'Ambasciatore, «perché noi agiamo in silenzio, senza clamori», stupisce l'apparente condivisione di quelle stesse argomentazioni da parte anche di consiglieri dell'opposizione. L'aver esposto la bandiera però è parte della libertà di manifestazione del libero pensiero garantito dal dettato costituzionale Parte 1 Titolo 1 Art. 21: «tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione» infatti, nessuno, almeno esteriormente, tra il pubblico presente ha manifestato particolari forme di dissenso. Inopportuno essere lì con una bandiera politica? Quel soldatino solitario invece avrebbe apprezzato la vicinanza di altre bandiere politiche, una presenza ideale, in una manifestazione più estesa, in fondo si tratta di un ambasciatore italiano. Quindi, simbolo politico inopportuno, perché? Per equilibrismi tattici tra il fare e il poter dire o il dire e il poter fare? Tra le ragioni possibili bisognerebbe ammettere anche le debolezze umane e governi istituzionali, siano essi locali regionali o nazionali, che sempre meno cittadini votanti contribuiscono a far nascere e che possono contribuire a creare involontari contraccolpi di conformismo sociale. L'ossequio che prende forma anche quando non richiesto? Sembra di percepire nel corpo sociale un lento ma inesorabile annullamento del pensiero critico che rafforza le veline del potere dominante e l'isolamento delle persone erodendo finanche il desiderio di partecipazione. Sono necessarie alcune considerazioni sullo striscione «verità e giustizia per Luca Attanasio» che il Sindaco, che agisce in silenzio senza clamori, ha di fatto con-

## Chi è il nuovo Segretario Provinciale Lorenzo Sala

Per chi conosce la comunità del Partito Democratico del territorio il passo avanti di Lorenzo Sala non stupisce. Classe 1983, padre di tre figli, consigliere comunale a Triuggio, da sempre nei dem e negli ultimi anni membro della segreteria provinciale, Lorenzo Sala è uno dei volti più noti del PD Brianza. Lavoro, ambiente, partito (forte e radicato) sono le parole della sua candidatura. «Serve ricostruire quel tessuto economico e sociale che ha saputo nei decenni scorsi accompagnare tutti dentro le dinamiche di crescita che hanno fatto del nostro territorio il cuore produttivo del Paese. La transizione ecologica rappresenta un'opportunità e obbliga tutti a pensare in modo diverso il nostro modello di sviluppo. Il trasporto pubblico per giovani studenti



e lavoratori rappresenta l'ambito dove investire risorse e costruire consenso tra i cittadini. Viviamo in una società in cui sono sempre più ampie le disuguaglianze economiche, sociali e culturali. Combattere queste disuguaglianze è la nostra priorità». Poi l'affondo su Regione Lombardia. «Nella Regione governata da ormai troppi anni dalla destra, queste disuguaglianze compromettono persino l'accesso alle prestazioni sanitarie: se hai i soldi ti visitano subito, altrimenti aspetti. Davvero possiamo rassegnarci a questo modello? La nostra Costituzione dice no e noi dobbiamo farla vivere». Auguriamo buon lavoro al Segretario e lo aspettiamo presto anche a Limbiate!

*Cristina Ursino*

*continua a pagina 4*

# Chi è il nuovo Segretario Regionale Silvia Roggiani

Nata a Busto Arsizio il 25 aprile 1984, si è laureata in Cooperazione allo sviluppo a Pavia e in Scienze politiche e di governo a Milano. Ha iniziato la sua carriera politica nel 2007, quando è stata eletta consigliera comunale a Ferno. È stata assistente parlamentare dell'eurodeputata Patrizia Toia per oltre 14 anni, tra Milano, Bruxelles e Strasburgo. È una donna impegnata nella politica e nella società civile da tempo, ha sempre lavorato per i diritti e la giustizia sociale. Quella presentata in occasione del Congresso di ottobre è una proposta politica che vuole ridurre le distanze, le disuguaglianze ma anche ridare speranza e occasioni di futuro. Una proposta politica dice, che riesce a risultare credibile se non resta confinata in ristretti gruppi dirigenti, se riesce a nutrirsi di riflessioni larghe, di coinvolgimento delle ricchezze che nel nostro Partito ci sono. Una proposta che deve riuscire ad essere viva, fatta di ascolto attivo, presenza e restituzione nei territori, capace di coniugare riformismo

e radicalità, costruita attorno a quattro dimensioni: definire un profilo riconoscibile anche nella sua idealità; ripensare l'organizzazione; costruire alleanze sociali e politiche larghe; investire sulle leadership, su circoli e classe dirigente. Vogliamo riconnetterci con le cittadine e i cittadini, continua la Roggiani, che guardano con preoccupazione il loro futuro a rischio per le azioni di governo – sempre più nazionaliste e sovraniste – che alimentano il risentimento e un clima di continua tensione sociale, cercando di nascondere il fallimento in materia economica, il rallentamento della crescita, il restringimento del perimetro di credibilità del sistema-Paese e l'incertezza sulle politiche di inclusione e di sostegno alle fragilità. Il nuovo Segretario vuole tornare a lavorare con il mondo dell'impresa, gli imprenditori, gli artigiani e le loro associazioni di categoria, i sindacati e ai loro iscritti, con il mondo dell'associazionismo, della cooperazione e del terzo settore, della cultura e della scienza. Riconnettersi con i corpi intermedi con un lavoro meticoloso di rete a sostegno della comunità a tutti i livelli. Ottimi propositi quelli espressi, non perdiamoli di vista, abbiamo bisogno di tornare a governare processi di questa Regione e di prepararci per il futuro!

Cristina Ursino



## Una bandiera per Luca

finato a terra contro il desiderio dei partecipanti alla manifestazione che avrebbero gradito vederlo stendersi in alto nell'azzurro del cielo, sull'edificio del comune, momento quotidiano per ogni passante di labile memoria. Nel rispetto dell'uomo, del limbiatese, dell'Ambasciatore quella del 16 ottobre è stata una manifestazione di ricordo e testimonianza ben riuscita, viva nei colori di Attanasio, intensa e partecipata, nella speranza che giustizia possa essere finalmente fatta nel nome di Luca, prima di tutto, della sua famiglia e dei suoi genitori, il resto sono voci nel vento di "Answer is blowing in the Wind".

Roberto Tosi

**La libera Associazione anziani e pensionati  
Villa Mella - Limbiate**

invita la cittadinanza

**Venerdì 17  
novembre 2023  
h 20:45**

**serata di presentazione del libro  
se tu non mi avessi  
stropicciato la coda  
di Massimo Del Cotto**

*Le cose esistono perché alcuni occhi riescono a guardarle.  
Parole perse e disperse, parole ritrovate, parole da scoprire e  
riscoprire ... da custodire  
Narrazioni possibili e improbabili, raccontarsi, ritrovarsi  
raccontare*

**Presentazione a cura de "I Cruna":  
Monica Paes, Roberto Laini,  
Massimo Del Cotto**

A seguire:  
riflessioni, aneddoti, idee e confronto con i  
partecipanti sul tema della "scrittura" e in  
generale sul gioco, apprendimento,  
mistero dell'espressività



**La sede del PD in via Matteotti a Limbiate  
è aperta il mercoledì dalle ore 21.00 alle 23.00  
la domenica dalle ore 10.00 alle 12.00**

## Delibera BEA: facciamo il punto

CDA, il quale poi agisce autonomamente i Sindaci, pertanto, non esercitano più alcun potere ne controllo sulla Società. Prendendo in esame quanto accade nel modello gestorio attuale, la legge impone alla società di mettere sul mercato il 30% delle proprie quote, tramite una gara, portandosi in casa un socio privato il quale non solo pretenderà dividendi pro quota, ma potrebbe in un futuro acquisire sempre più quote, avendo più disponibilità economica dei Comuni fino ad acquisire il totale controllo della Società. A questo punto il territorio perderebbe un valore importante sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista dei servizi e del loro relativo

costo, in quanto i soci privati pretendono utili e dividendi e il tutto si scaricherebbe sulle tariffe, e di conseguenza sulle tasche dei Cittadini. A fronte di un tema spinoso come quello dello smaltimento dei rifiuti questo è un passaggio importante, in primis per ridare ai Sindaci e di conseguenza ai Cittadini, il potere di controllare e indirizzare la Società di cui sono proprietari, ma soprattutto la Società sarà molto più vicina alle esigenze dei territori e dei Sindaci di quanto non li sia oggi. Un altro aspetto fondamentale, a mio avviso, è legato allo sviluppo futuro della nuova Società in HOUSE, che potrebbe con il tempo acquisire sempre più servizi e funzioni, fino alla eventuale costituzione di un'unica Società multiutility della Brianza. Questo atto ha fatto molto discutere durante il

Consiglio ma è necessario tenere un punto fermo sulla questione: i Comuni, nella loro posizione di Soci BEA, con questa delibera formalizzano un atto deciso e condiviso insieme e in futuro verranno fatti tutti i passaggi necessari al fine di completare quanto espressamente richiesto dai Soci al fine di migliorare i servizi, di renderli economicamente vantaggiosi e inseriti in un quadro più ampio di sostenibilità ambientale e societaria. Di questo si tratta. Tutte le parole spese in fase di dibattito, spesso a sproposito, non hanno nulla a che vedere con l'oggetto della delibera, lo prova il fatto che il Comune di Cesano Maderno e la Provincia di Monza Brianza (Socio di maggioranza) ha approvato la delibera senza le polemiche limbiatesi.

Cristina Ursino e Iuri Caturelli